

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia Generale I con Laboratorio - 1

2425-1-E1901R093-T1

Titolo

Educazione come esperienza. Il "caso" della Pedagogia degli Oppressi e delle povertà educative.

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Pedagogia Generale intende offrire una prima individuazione dei concetti e delle tematiche riguardanti l'educazione come oggetto specifico del sapere pedagogico. A partire da tale inquadramento si dedicherà particolare attenzione al senso, ai contenuti, ai contesti, alle modalità del lavoro educativo e – in special modo riferendosi ai recenti cambiamenti legislativi riguardanti le professioni educative – alla figura dell'educatrice/educatore socio-pedagogico.

Il corso prevede:

1. una *parte istituzionale*, che si focalizzerà su:

- le principali questioni che hanno interrogato e interrogano tuttora il sapere pedagogico;
- i principali approcci, teorie e modelli che hanno interpretato tali questioni contribuendo a definire l'identità della Pedagogia come ambito di sapere all'interno delle scienze umane;
- l'esperienza educativa come oggetto del sapere pedagogico e le sue caratteristiche;
- il concetto di "dispositivo" pedagogico come chiave interpretativa della complessità dell'esperienza educativa;
- il "fare esperienza" nei contesti educativi ponendo attenzione all'intreccio di elementi materiali e simbolici (spazi, tempi, corpi, oggetti, rituali, procedure, discorsi) che strutturano la qualità dell'esperienza educativa;
- un approfondimento sul profilo dell'educatore socio-pedagogico tenendo conto della normativa più recente e della molteplicità dei contesti professionali.

2. una *parte monografica*, dedicata alla scoperta del "fare educazione", delle forme che l'esperienza

educativa può assumere e del suo possibile impatto esistenziale nei contesti caratterizzati da povertà e povertà educativa. A partire dal classico della riflessione freiriana “Pedagogia degli oppressi”, in questa parte il corso entrerà nel merito dei presupposti teorici e metodologici della pratica di emancipazione promossa dallo studioso brasiliano. Il testo verrà trattato come un caso emblematico per comprendere che cosa si sia provato a fare nel contesto storico-sociale da esso descritto. Ciò costituirà un riferimento per capire se e come, e allora a quali condizioni, storicamente, socialmente, culturalmente ed economicamente determinate, sia possibile affrancarsi da una condizione di povertà largamente intesa. La sfida è di comprendere come, nell'attuale quadro delle povertà educative, questo approccio possa essere tenuto in considerazione e diventare così in solido punto di riferimento per rafforzare l'approccio e l'intervento pedagogico nell'ambito delle povertà educative e la professionalità educativa stessa.

Laboratorio

Il corso prevede un laboratorio di “Analisi delle motivazioni e delle aspettative riguardanti la scelta formativa e professionale” (16 ore 2 CFU). Il laboratorio è obbligatorio per tutti gli studenti e si svolgerà nel primo semestre; orario e modalità saranno comunicati in seguito.

Obiettivi

Con questo insegnamento, attraverso la partecipazione alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, oltre che a una costante riflessione sui materiali didattici, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenze e comprensione atte a stimolare capacità che consentano di effettuare una prima analisi pedagogica delle esperienze educative professionali e non professionali.
- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati per coglierne gli elementi costitutivi, le dinamiche, i soggetti coinvolti, le implicazioni sociali, le criticità.
- Capacità di applicare conoscenze e modelli rispetto a problemi e situazioni riscontrabili nei contesti educativi per iniziare a comprenderne gli elementi pedagogici fondamentali.

Metodologie utilizzate

Il corso è erogato in lingua italiana.

Le lezioni, di 2 ore ciascuna, si svolgeranno prevalentemente in presenza, e comunque secondo indicazioni di Ateneo e ministeriali. Con una costante attenzione al rapporto tra teoria e prassi educativa, i contenuti del corso verranno proposti combinando momenti di lezione frontale con metodologie didattiche di tipo attivo, attraverso lezioni partecipate e l'utilizzo di esercitazioni e attivazioni inerenti ai temi trattati.

Pertanto, indicativamente, il corso prevedrà:

- 6 lezioni di attività in piccoli gruppi o coppie svolte con la supervisione del docente;
- 12 lezioni svolte in modalità “mista”: una parte erogativa si intreccerà o sarà seguita da modalità interattive: i contenuti proposti dal docente serviranno per coinvolgere gli/le student* in dialoghi e riflessioni condivise;
- 2 lezioni, verso la fine del corso, potrebbero essere svolte a distanza con modalità asincrona. In questo caso, saranno collegate a momenti di lavoro di gruppo supervisionati dal docente i cui esiti confluiranno in una lezione di restituzione, che intreccerà momenti erogativi (di illustrazione dei contenuti) a momenti interattivi (prevalentemente di dialogo) con gli/le student*. Le date e le modalità di partecipazione a queste lezioni online saranno comunicate per tempo attraverso gli avvisi e-learning e durante le lezioni.

Le modalità di esame saranno spiegate durante la prima lezione del corso.

Tuttavia, a corso terminato, sarà dedicato un "incontro online" facoltativo, aperto a tutt* gli/le student* intenzionat* a sostenere l'esame, in cui poter approfondire le modalità d'esame, chiarire le tipologie d'esame previste e fare esempi di colloquio d'esame. L'orario e il giorno di questo incontro saranno stabiliti in accordo con il Presidente del Corso di Laurea e verranno comunicati a* student* via e-learning e durante le lezioni.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici delle lezioni (slides, case studies, video, documenti, ecc.) saranno disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

Programma del corso

Cosa si intende per "pedagogia"? e cosa si intende per "educazione"? Quali approcci all'educazione si sono maggiormente affermati nella tradizione pedagogica e cosa significa, nel momento in cui si pratica il lavoro educativo, abbracciare le prospettive che essi propongono? Come si intrecciano questi approcci con il modo di pensare e fare educazione che ciascun* ha interiorizzato nell'arco della sua esistenza? Quali sono le questioni che da sempre chi educa professionalmente si trova ad affrontare nel suo lavoro quotidiano? In quali contesti lavora e chi è l'educatore socio-pedagogico? Quali attenzioni educative e competenze professionali richiede questo lavoro?

Tenendo in considerazione queste domande, il corso si articola in due parti, istituzionale e monografica, descritte in dettaglio più sopra.

*Bibliografia per tutt gli/le student ***

NB: integrazioni e/o modifiche alla bibliografia verranno indicate entro i primi di settembre.

Parte Istituzionale

1. John Dewey (2014), Esperienza e educazione, Cortina, Milano;
2. Alessandro Ferrante (2017), Che cos'è un dispositivo pedagogico?, Franco Angeli, Milano;
3. Manuela Palma (2016), Il dispositivo educativo. Per pensare e agire le esperienze educative, Franco Angeli, Milano
4. Francesca Oggioni (2019), Il profilo dell'educatore. Formazione e ambiti di intervento. Nuova edizione, Carocci, Roma.

Parte monografica

1. Paulo Freire (2022), Pedagogia degli oppressi, Edizioni Gruppo Abele, Torino.
2. Maddalena Sottocorno (2022), Il fenomeno della povertà educativa. Criticità e sfide per la pedagogia contemporanea, Guerini, Milano.

Gli/le student* in Erasmus provenienti da Paesi Stranieri dovranno concordare il programma con la docente, scrivendo a: cristina.palmieri@unimib.it.

Modalità d'esame

Il corso prevede solo la prova finale.

Le modalità d'esame possibili sono due:

1. colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi finalizzato a valutare:

- la conoscenza dei testi;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza personale o professionale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative e per affrontarle nella loro complessità.

Durante il colloquio, della durata di 20 minuti circa, potrà essere chiesto agli studenti e alle studentesse di commentare brani tratti dai materiali in bibliografia d'esame.**

2. colloquio orale sugli argomenti svolti a lezione e approfonditi grazie allo studio dei testi in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno in maniera autonoma un **discorso**, della durata massima di 15 minuti, capace di sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto e dei testi studiati ed esprimere criticamente il proprio guadagno formativo.

Il discorso può essere supportato da materiali (immagini, metafore, oggetti, schemi, mappe, disegni, canzoni, poesie) che aiutino non solo a ricostruire le riflessioni condivise a lezione, ma anche a riprendere i testi in bibliografia in maniera autonoma e originale.

Il colloquio d'esame partirà dall'esposizione degli studenti e ne approfondirà i contenuti facendo sempre riferimento ai testi in bibliografia.

Si valuterà:

- la chiarezza espositiva
- la correttezza concettuale
- la capacità argomentativa (tenuta e coerenza delle argomentazioni)
- la capacità espressiva (uso appropriato del linguaggio pedagogico)
- la capacità di personalizzazione (espressione scientificamente fondata di una posizione personale)
- la capacità critica

Gli/le student* in Erasmus provenienti da Paesi Stranieri dovranno concordare le modalità d'esame con la docente scrivendo a: cristina.palmieri@unimib.it.

Orario di ricevimento

Su appuntamento scrivendo a cristina.palmieri@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Giorgio Prada (giorgio.prada@unimib.it)

Paola Marcialis (paola.marcialis@unimib.it)

Maddalena Sottocorno (maddalena.sottocorno@unimib.it)

Giulia Lampugnani (giulia.lampugnani@unimib.it)

Guendalina Cucuzza (guendalina.cucuzza@unimib.it)

Chiara Buzzacchi (c.buzzacchi@campus.unimib.it)

Silvana Vaccaro (silvana.vaccaro@unimib.it)

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
